Anno XLIII — n. 234

Martedì 5 Ottobre 1920

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato Cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8. Udine e succursali
seguenti prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: — Pubblicità occasionale e finanziaria: 4.pag. L. 0.50--; pag. di testo L. 0.75
Cronaca L. 1,50 Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40; pag. di testo L. 0.50; Cronaca L. 1 —; Necrologie L. 0.75.

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - mese 4.50

Critiche, osservazioni ecc.

Il tiro al bersaglio è il tiro agli uomini

Così dissi questa mattina alla direzione del tiro a segno presso il Cimitero di Udine, protestando perchè le pallottole arrivano nel recinto del Camposanto e minacciano la vita degli operai e dei visitatori. Ieri una pallottola sfiorò le gambe dell'operaio Peresson Fabio e gli passò a meno d'un metro di istanza; un'altra andò a battere nel muro settentrionale di cinta presso una fossa, intorno a cui lavoravano Malisani Luigi e Zilli Pietro, un soldato attendeva di deporre dal camion la salma proveniente dal fronte e la famiglia del defunto assisteva alla tumulazione; un'altra pallottola colpì i rami delle Piante del Cimitero, come affermò un pietoso visitatore ad un ufficiale sanitario, che veniva a presenziare la deposizione della salma medesima.

Giacinto Migotti, vecchio affossatore, mi assicura di aver udito questa mattina verso le ore 10 un colpo di pallottola al cancello di ferro, che sta dietro il bersaglio. Per assicurarmi meglio della cosa mi fermo lì e alle 10.30 una pallottola vola via fischiando sopra il mio capo.

Dopo mezzogiorno, vi ritorno ed alle ore 2 pom. comincia a fischiare la prima pallottola, alle 2 e cinque minuti una seconda, alle due e otto minuti una terza, alle 2 e 15 una quarta, alle 2 e 50 una quinta, alle 3 e 27 una sesta. Più tardi ne sono entrate altre, Ma non ho segnato il momento. La terza è caduta in un punto, dove poco dopo è passato un funebre con numeroso accompagnamento di persone.

Da una sommaria inchiesta mi risulta che questo fatto non è cosa nuova. Gli affossatori Migotti Giacinto, Malisani Luigi, Baron Guido, Burbon Domenico da molti anni addetti al servizio giornaliero del Cimitero confermano concordemente la caduta di pallottole nel Cimitero, negli anni passati, e ricordano una che penetrò il tronco d'una pianta ed altre che caddero nell'orticello dell'Ispettore, come asserisce il compagno dell'Ispettore stesso

Di questo fatto gravissimo non faccio commenti, ma ne faccio rapporto alle pubbliche autorità e lo denunzio alla pubblica opinione per mezzo della stampa.

Il tiro a segno non sta bene presso il Cimitero, che deve essere luogo consacrato al dolore, al pianto ed alla preghiera; e vi sta molto male pel pericolo evidente alle persone degli operai e dei pietosi visitatori.

Le scuse che il bersaglio è ben fatto non valgono contro la logica dei fatti e le affermazioni che le pallottole a quella distanza non possono essere pericolose costituiscono un complimento ben poco gradito.

Le autorità provvedano e la popolazione si faccia sentire.

Dal Cimitero di Udine 3 ottobre 1920.

P. Serafino da Udine
Cappuccino ff. Ispettore

Il Friuli aspettava...

Egregio Signor Direttore,

Giuste le parole de «La Patria» per la nomina del barone Morpurgo a Senatore, e le sottoscrivo anch'io, *toto corde*. Si può infatti discordare in tutto o in parte dalle idee politiche professate dall'illustre parlamentare; si può criticare qualche suo atto; ma si deve pur riconoscere che l'attività da lui spiegata sempre, nel periodo lungo della sua vita pubblica, per quel ch'egli reputava il bene del paese, fu grande e costante: e chi «lavora» sul serio merita tutta la nostra riconoscente stima e considerazione, merita che sopra di lui si raccolgano gli attestati della gratitudine cittadina e la fiducia del Sovrano.

Ma il Friuli si aspettava che anche il nome d'un altro benemerito fosse comparso nel lungo elenco dei nuovi senatori. Alludo al comm. Ignazio Renier, cui moltissimo la Provincia deve, e sopratutto due grandi opere che tramanderanno il suo nome ai posteri: il Manicomio provinciale e la Ferrovia e Stazione per la Carnia a Villa Santina. Ora, nell'amministrazione provinciale si palleggiano i milioni; ma bisogna risalire all'epoca in cui il comm. Renier dirigeva e reggeva l'amministrazione provinciale ed alla grande parsimonia con cui si compilavano i bilanci, per giudicare lo sforzo che gli è costato per ottenere l'approvazione del manicomio e le difficoltà che seppe vincere per dotare la Carnia di quel primo tronco ferroviario. Nè si deve dimenticare quanto egli fece a Roma durante la profuganza e quanto sia stata utile, e di riconosciuta importanza, l'opera sua. L'intera Provincia avrebbe pertanto veduto come una propria soddisfazione che il laticlavio fosse stato concesso anche a quest'uomo modestissimo ma altrettanto benemerito della sua Terra.

N. B.

Udine
Nell'attuale sua Arte musicale

Da qualche tempo si va lamentando nel pubblico, come a Udine, dopo due anni circa della sua liberazione, non si sia pensato ancora di ricostituire il Corpo Bandistico.

Giustissimo. Veramente deplorevole che in questa città, che va sviluppandosi sempre più, si trascuri tale istituzione, mettendola così al di sotto di altre di minor importanza.

Ognuno ricorda a quale punto artistico, l'egregio maestro Mascagni l'aveva portato, ed a che ottimi concerti il pubblico assisteva; mentre oggidì, purtroppo, non si vive che di quel ricordo.

E se tale mancanza poi nuoce sullo sviluppo dell'arte musicale nel popolo stesso, nel contempo costringe all'infattività una parte di professionisti che si arrabattono, per ogni dove, pur di fronteggiare ai bisogni della vita.

Di spettacoli lirici o di qualsiasi altra audizione musicale?. *tacet*!..

Il teatro nuovo è cosa di là da venire.

Da diverse settimane, e chissà fino a quando, al Sociale le compagnie drammatiche si succedono a quelle di prosa, — tanto per variare! Col dovuto rispetto di esse: Fatto, che negli annali del Teatro di Udine nessuno ricorda.

All'orchestra, chi mai ci pensa? Come si vede, a confronto delle altre classi, è un quantitativo trascurabile, che nel turbinio della vita attuale, di conseguenza, trovasi in balia dei quattro venti. E si chè anche i musicisti devono mangiare!

La Società orchestrale di Udine, da poco ricostituitasi, si compone, come del resto quasi tutte le orchestre di piccole città, di elementi che (almeno una parte di essi) durante la giornata attendono ad altre occupazioni; e di altra parte, professionisti, che vivono esclusivamente della musica, facendo un certo assegnamento sul teatro.

Oh! dolorosa situazione!

Si dice che l'impresa del Sociale non può dar spettacoli lirici causa le pretese avanzate di questa. Ma ciò è un'erronea affermazione, o per lo meno un'esagerazione.

La piazza di Udine oramai è di molto migliorata; quando lo spettacolo corrisponde, il pubblico accorre. Il teatro rende abbastanza.

Anzi, mi consta di positivo che l'impresa Bolzicco abbia chiesto di poter dare una stagione autunnale d'opera, ma che dovette rinunciarvi causa, forse, precedenti impegni assunti dalla Ditta Rossetto-Scarabellin con tutte queste Compagnie drammatiche.

Dunque, il sig. Bolzicco, malgrado le forti spese, avrebbe trovato egualmente un interesse con lo spettacolo lirico

Anche al Cinematografo del Cecchini, pure della Ditta Rossetto-Scarabellin di Venezia, fino a qualche mese fa almeno, si gustava un po' di musica da una discreta orchestrina: unico ritrovo musicale; mentre ora non si sente che solo a sbatacchiare sopra una carcassa di pianoforte; e così al varietà Ambrosio. Dato l'esiguo numero di suonatori (cinque o sei) che richiede questo genere di spettacoli, non sarebbe certo, sia pure, la pretesa troppo avanzata di costoro che squilibrerebbe i buonissimi incassi nell'assieme dell'annata!

Se però è doveroso riconoscere il danno subito dalla stessa impresa per l'incendio del Teatro Sociale, è altrettanto ammissibile che, davanti a sè, abbia un più lucroso e promettente avvenire. Teatralmente parlando: è padrona della piazza.

Comunque, io credo che con un po' più di buona volontà, si possa rimediare a questo stato di cose che nuoce assai alla classe di persone le quali vivono con l'arte della musica

Grazie, Egregio sig. Direttore, della cortese ospitalità.

doremifa

CRONACA PROVINCIALE

VENZONE

Dopo i festeggiamenti.

Benchè il tempo abbia sfogato tutte le sue ire proprio nei giorni dei festeggiamenti, e cioè il 19 e 20 settembre quasi tutto si è svolto come dal programma stabilito; ben si intende, che il Comitato non ha avuto gli incassi sperati.

L'organizzazione di detti festeggiamenti fu perfetta sotto ogni punto di vista, e di ciò, sia detto ad onor del vero, va ogni lode al presidente e alla Presidentessa del Comitato sig. Giuseppe Sormani e signora Filomena Mittoni Clapiz.

In grazia dell'organizzazione, i festeggiamenti sono riusciti una solenne manifestazione di patriottismo e di amore verso i Martiri del dovere.

Il tempo pessimo ha impedito alla grandissima maggioranza di forestieri di intervenire come era loro desiderio, desiderio che moltissimi avevano espresso sia verbalmente che per iscritto ai componenti il Comitato.

Non mancò però di allietarci, come da promessa fattaci, la Società Corale Udinese che sulla piattaforma addobbata per il ballo, ci diede un saggio della sua valentia. Di ciò siamo più che grati e rinnoviamo da queste colonne i nostri più sentiti ringraziamenti, anche per l'oblazione fatta.

Insomma tutto riuscì benissimo, e se non vi fosse stato il tempo pessimo, i festeggiamenti di Venzone, sarebbero riusciti di gran lunga superiori a quanti se ne sono organizzati nei dintorni.

Dò i risultati di detti festeggiamenti.

Lotteria

I biglietti furono tutti venduti. I vincitori dei premi sono i segnenti:

Pinzani Giuseppe premio numero 1 col biglietto Serie B. 785. Madrassi Francesco premio 2 col biglietto Serie C. 433. Valenti Francesco di Stazione Carnia premio n. 3 col biglietto Serie F. 622. Il premio 4 vinto dal biglietto Serie B. 835 non è stato ancora reclamato.

Zamolo Celeste premio 5 col biglietto Serie F. 666. Castellani Luca di Luca premio 6 col big. ser. G. 874. La bambina Annita Zanutto di Gemona il n. 7 col biglietto serie B. 846. Bellina Augusto il n. 8 col big. ser. E. 751. Il bambino Bellina Luigi col n. 2 col bigl. Serie 483. Zamolo Valentino il 10 col bigl. serie E. 444. Zamolo Andrea l'11 col bigl. serie F. 1. cav. Bellina Antonio il 12 col bigl. serie B. 329.

Fadi Teresa il 13 col big. serie N. 687. Copetti Sebastiano il 14 col big. serie B. 388. sig.na Maria Castellani il 15 col big. serie G. 877. Morassi Costantino di Udine il 16 col big. serie E. 805.

Gare sportive

Corsa velocità m. 100: I. Londer Mario U. S. Gemonese. II.o lesse Giuseppe A. S. Venzonese. III. Barigello Alessandro U S. Tolmezzo.

Corsa resistenza k.m 4: I.o Casonato Dante U. S. Tolmezzo in minuti 12. II. Paschini Fiorello A. S. Venzonese a 60 metri. IV. Rainis Antonio U. S. Tolmezzo. V. Baldissera Giovanni U. S. Gemonese.

Corsa ciclistica km. 20: Il traguardo di Gemona da Tullio Bianchi Associazione Sportiva Venzonese. I. Bianchi Tullio Ass. Sport. Venzonese in minuti 36. II. Felice Massimo Ass. Sport. Venzonese minuti 42. IV. Sarti Alessandro di Moggio minuti 45.

Torneo di calcio. Si è svolta soltanto la gara eliminatoria domenica 19, non essendosi il lunedì 20 presentate le squadre a causa del cattivo tempo.

La gara finale è stata rimandata a data da fissarsi.

Tutte le gare suddette si sono svolte sotto una pioggia incessante; Ballo, Pesca, Buffet ecc. sono riusciti anch'essi benissimo.

Gli incassi lordi sono di circa L. 18000, ma darò su ciò più dettagliate informazioni.

Speriamo che in altra occasione il tempo non ci sia così avverso, in modo da poter svolgere al completo un programma degno di Venzone, col concorso personale di forestieri, concorso che in questa, è stato grandissimo sia moralmente che finanziariamente, per mezzo di doni che tutt'ora affluiscono.

Fiori d'arancio. Il simpatico giovane Sormani Guido figlio del nostro egregio sig. Giuseppe, direttore di questo stabilimento serico della Ditta Kechler, si è unito oggi, 4, con la leggiadra signorina Giuseppina Di Bernardo. Gli sposi sono partiti oggi stesso per il loro viaggio di nozze verso Milano. Alla coppia gentile i nostri più sentiti auguri.

CIVIDALE

Comitato della Dante Alighieri. — Oggi si è riunito questo Comitato della Dante Alighieri sotto la presidenza del Comm. prof. P. S. Leicht. Tra gli oggetti da trattare, il più importante era l'adesione all'ordine del giorno votato dal Congresso Nazionale tenutosi a Trieste nel mese scorso, intorno all'annessione della Venezia Giulia ed al riconoscimento della reggenza del Carnaro.

Dopo una opportuna relazione del presidente sull'argomento, i presenti hanno all'unanimità votato l'ordine del giorno stesso, così concepito: «Il comitato di Cividale della «Dante Alighieri» riaffermando il diritto nazionale imprescrittibile alla rivendicazione di tutta la Dalmazia, reclama che senza indugio si compia l'annessione della Venezia Giulia e delle altre regioni adriatiche entro i confini contemplati dal trattato di Londra e venga riconosciuta la reggenza del Carnaro.

Fu poi deliberaro di comunicare lo stesso ordine del giorno alla stampa ed alle altre associazioni patriottiche cittadine.

Neo perito. A Torino, in questi giorni, ottenne il diploma di perito agrimensore il signor della Rovere Luigi. Allo studioso giovane le nostre vive felicitazioni.

Risse fra coscritti. Ieri mattina in piazza Paolo Diacono, fra due squadre di coscritti della Slavia si accese una rissa violenta a colpi di bastone. Risultati: uno ricoverato all'ospedale e due alle carceri.

Comizio elettorale. L'onor. Piemonte tenne ieri una conferenza in Piazza del Duomo a scopo di propaganda elettorale. Svolse il programma socialista, sostenendo pure un contradditorio da parte dell'avv. comm. Brosadola e del sig. Faleschini che affermarono essere il Partito Popolare quello che oggi mira più degli altri al bene del proletariato.

L'on. Piemonte controreplicò.

S. QUIRINO DI PORDENONE

Funerali. Stamane si tributarono le ultime onoranze alla salma dell'ottima Signora Novello Maria nata Lauvergnac. Riuscirono una vera manifestazione d'affetto per la cara estinta, che lasciò di se largo rimpianto.

Una magnifica cassa di noce a fregi d'oro racchiudeva la lagrimata spoglia, ed era portata a braccia dai paesani, legati da gratitudine alla pia signora.

Dietro il feretro veniva l'addolorato marito con i figli, le nuore ed uno stuolo di parenti: seguivano il sindaco, gli assessori, i consiglieri, il segretario e gl'insegnanti; indi molti amici della famiglia, venuti anche dal di fuori, e due lunghe file di popolo riverente e commosso.

Cinque le corone: una del marito che posava sulla bara, una dei figli una delle nuore e generi, e due del Municipio di Pasiano, ove il figlio dell'estinta sig. Federico, e segretaria: tutte bellissime.

In chiesa fu celebrata la messa solenne col suono dell'organo. Alla distinta e addolorata famiglia Novello le mie più sincere e vive condoglianze.

Nuptialia. La Signorina De Rosa Ernesta, che per sei anni fu titolare in quest'ufficio postale, ci lascia per formare la felicità dell'uomo che l'ama riamato. Alla signorina buona e gentile, che seppe accontentare il pubblico esigente, facendo il suo dovere con scrupolosa esattezza, tanto da meritarsi un encomio solenne dal Ministero; vadano i nostri migliori auguri per la fausta occasione.

S. MARIA LA LONGA

Cavaliere. — Di motu proprio del Re, venne conferita la Croce di Cavaliere della Corona al sig. Giovanni Di Tommaso, maresciallo maggiore dei corazzieri.

La guerra ha messo alla luce pienamente una dolorosa verità.

Ha rilevato che se le altre nazioni non ci aiutano con ingenti forniture di grano, noi restiamo senza pane per circa 4 mesi all'anno.

Dopo due anni dalla guerra noi siamo ancora costretti a misurare la razione ed a mangiare pane scuro.

Se la tremenda lezione ha giovato sia maggiormente benedetto il rinnovato lavoro dei campi che si appresta a preparare il pane sufficiente per tutti gl'Italiani.

I contrabbandieri dell'aria

Un ispettore della dogana — scrive Jean Darcon, pilota aviatore, nelle «Lectures pour tous» — recentemente, fra le grandi difficoltà che ostacolano attualmente il suo servizio e lo rendono sempre più ingrato, mi segnalava, come la più grande di tutte, il nuovo mezzo di trasporto eminentemente adatto al contrabbando delle merci proibite: l'aeroplano. Merletti, sigari, profumi e liquori preziosi, antichità. gioie, rarità, che non possono passare per le vie normali di trasporto o che sono gravati di tasse altissime, prenderanno ormai la via dell'aria.

— A bordo di un solo di quegli aeroplani — continuava l'ispettore, indicandone uno proprio allora nell'aria — la cui capacità raggiunge già parecchie tonnellate, possono trovar posto ingenti capitali.

I vantaggi che presenta il contrabbando dell'aria sono veramente così considerevoli, che possiamo aspettarci di vederlo ben presto praticato su vasta scala, tanto più che i rischi da correre sono ora insignificanti, e tali resteranno fino a che il Governo non si deciderà a prendere provvedimenti per impedire le fughe di cui non ha ancora sentito i funesti effetti.

Contrabbando organizzato

Consideriamo prima di tutto il caso più semplice: un privato possiede un aeroplano da escursioni, che tiene chiuso in una proprietà nella quale gli agenti e le guardie doganali non hanno diritto di penetrare senza un ordine speciale dell'autorità competente. Quest'uomo può accumulare quantità più o meno grandi di merci, con l'intento di farle passare all'estero. Può quindi caricare il suo aeroplano come un qualsiasi veicolo. L'apparecchio prende il volo: raggiungere un'altezza a cui, possa attraversare senza impedimenti le zone sorvegliate, di notte o di giorno, è per esso cosa da nulla. L'unica difficoltà stà nel trovare un terreno su cui possa atterrare e scaricare in tutta sicurezza. Quando si pensa che in piena guerra i piloti militari hanno potuto più volte portare in territorio nemico agenti segreti e riprenderli in punti prestabiliti, (i casi furono abbastanza frequenti anche nel nostro Friuli, e di taluni fu parlato più volte su «La Patria»), si comprende quanto sia facile superare anche questa difficoltà.

Si noti che l'aeroplano non ha neppure bisogno di posarsi sul suolo e che potrà, in molti casi, tanto gettare direttamente a terra oggetti poco fragili, come lanciarli mediante un paracadute che li farà scendere pian piano nel luogo in cui un «corrispondente» si troverà pronto a raccoglierli e portarli al sicuro. E tutto ciò in pochi secondi, senz'altro rischio che quello di una malaugurata «panne». nel qual caso l'aviatore potrá sempre disfarsi del carico per evitare di esser colto in flagrante.

Nè basta, perchè, oltre gli aeroplani, ci sono anche i dirigibili. Se ne costruiscono ora di piccolo modello, che sembrano fatti apposta per la funzione che preoccupa le Dogane internazionali: correnti aeree favorevoli permetteranno loro di percorrere grandi distanze senza l'aiuto del propulsore e senza che alcun indizio riveli il loro passaggio agli osservatori più attenti. E sarebbe poco meno che inutile formare e mantenere pattuglie aeree in caccia pel cielo: la loro efficacia problematica, dimostratasi tale nella guerra, non potrebbe compensare l'enorme spesa che esse richiederebbero.

Volendo ora calcolare le spese e gli utili di una società di contrabbandieri, consideriamo un'impresa che comprenda il personale e il materiale necessari ad assicurare lo sfruttamento razionale dell'affare; rimessa per due aeroplani con un piccolo cantiere per le riparazioni e la riserva di pezzi usuali di ricambio, vettura automobile, apparecchi di segnalazione per il giorno e per la notte, ecc. Basandoci sui risultati ottenuti nello sfruttamento delle diverse linee di trasporti aerei durante questi ultimi anni, giungiamo a una spesa approssimativa di 60 franchi per chilometro.

Calcolando di 100 chilometri la lunghezza del percorso totale di ogni spedizione, giungiamo dunque a un costo di 6000 franchi per ognuna di esse. Ora un carico di 500 chilogrammi di sigari, comprati a 10 franchi la scatola o il pacco di 250 grammi (totale fr. 20.00) e rivenduti a 30 franchi (totale fr. 60.000), darà un guadagno di 40.000) franchi. E non parliamo di altri generi dove il guadagno, può essere anche maggiore.

Regolamento internazionale

I governi alleati hanno promulgato il 13 ottobre 1919, una convenzione Internazionale contenente, il regolamento della navigazione aerea, alcuni articoli di questa convenzione si riferiscono all'argomento del presente articolo.

E da temere però che questo regolamento (giudizioso certo, ma molto generico) rimanga senza azione finchè non sarà completato da decreti di applicazione pratica. Certo l'aeronave che porta i segni della nazionalità e dell'immatricolazione potrà essere identificata da osservatori situati a terra, ma in tempi di nebbia essa resterà perfettamente invisibile.

Perciò per ottenere un efficace sbarramento delle frontiere, si è pensato alla possibilità di un regolamento interno più rigoroso per la navigazione aerea.

Senza parlare di progetti più o meno inverosimili (quali l'impianto di reti sostenute da palloni frenati e da cervi volanti, analoghe alle reti sottomarine immerse dinnanzi ai passaggi pericolosi e sostenute dalle boe) si era pensato di delineare una striscia di terreno che si stenda lungo le frontiere e le coste e di proibire a ogni aeronave di avventurarsi su quella zona. Ma si è dovuto rinunziare ben presto a questo progetto in considerazione del danno che avrebbe cagionato alle regioni vietate.

Un'altra proposta consisteva nel determinare vie di accesso, specie di «corridoi atmosferici», fuori dei quali sarebbe proibito di passare da un paese all'altro. Ma anche questa è stata respinta per la difficoltà di definire i limiti, giacchè è quasi impossibile verificare se un'aeronave, navigando a qualche migliaio di metri dell'altezza, si trovi di qua o di là da una determinata linea verticale.

Perciò il solo provvedimento che è sembrato possibile è stato quello di prescrivere a ogni aeronave, che passi la frontiera, di atterrare, prima di penetrare nell'interno di un paese, in stazioni speciali di controllo, in cui essa sarà sottomessa a visite anologhe, a quelle che subiscono alla dogana le navi, le automobili, e i treni.

Ma si comprende che un sifatto regolamento non basta, se esso non è appoggiato da mezzi di sorveglianza completamente adattati alle esigenze della vita moderna. Già la polizia dei diversi paesi civili è stata dotata di vetture automobili; un giorno circoleranno certo nell'aria le aeronavi doganiere.

— Ma in attesa di questo giorno — chiese l'autore all'ispettore doganale — non esistono mezzi pratici per frenare il contrabbando aereo?.

— Soltanto l'Amministrazione potrebbe dirlo — rispose l'ispettore; — ma è probabile che essa conserverà il segreto sui mezzi che intende mettere in opera al momento opportuno.

Il convegno dei deputati socialisti a Trieste

Ieri si radunarono a Trieste i deputati che nel Parlamento italiano rappresentano il socialismo internazionale.

Per l'occasione, il Fascio Triestino di Combattimento ha pubblicato domenica il seguente manifesto:

Cittadini! Domani arrivano i deputati del gruppo parlamentare socialista ufficiale.

Non tutti sono dello stampo del disertore Misiano, ma tutti insieme appartengono a quel partito che durante la guerra spiegò un'azione disfattista a favore degli eserciti degli imperi centrali, e che per oggi per sabotare le nostra pace si schiera a fianco degli slavi.

Noi Fascisti, che abbiamo altissimo il concetto della libertà per tutti, ben diversamente dai socialisti ufficiali che impediscono anche colla violenza ogni manifestazione contraria ai loro dogmi, noi non intendiamo opporci alle processioni e alle cerimonie dei nostri avversari, purchè queste non suonino offesa alla Patria e al carattere italianissimo della città nostra.

Cittadini! Italiani! Noi sappiamo che voi condividete il nostro modo di pensare; il vostro atteggiamento sia perciò conforme a questo ordine di idee.

Senza l'animo di provocare, abbiate però il fermissimo proposito di impedire con ogni mezzo qualunque menomazione che si tentasse ai principi morali ed ideali da noi strenuamente propugnati.

E per togliere la illusione di ritenere la nostra città quale feudo rosso vi invitiamo ad esporre le bandiere tricolori a finestre e porte, perchè si veda, perchè si senta che Trieste è pienamente fortemante santamente italiana.

GEMONA

Lo spettacolo Goliardico

Domenica, la forte e gentile Gemona fece una cordialissima accoglienza ai dilettanti goliardici udinesi che assieme ai ben affiatati dilettanti di Gemona organizzarono lo spettacolo che riuscì come meglio non si poteva sperare.

Teatro adobbato con serio e buon gusto col santo tricolore ed affollato dalla parte migliore della cittadinanza e dei limitrofi centri. Ogni numero del programma fu svolto con precisione inappuntabile e tutti gli artisti ebbero larga messe d' applausi veramente meritati. Fra i migliori si debbono notare i sigg. Miani Armando che coadiuvato dal sig. De Mur organizzò e diresse lo spettacolo e lavorò in diversi numeri da vero artista: poi i sigg. Cuchini, Pellegrini, Perisutti L. M. Sormani, Sambuco, Fontanelli, Grippa, Fantoni, De Mea, Baldissera... e poi tutti li ci dovrei nominare.

L' orchestra, sotto l' abile direzione del M. Luigi Bon, filò egregiamente ed il pianista M. Zorzi emerse nel suo compito.

Vada una lode, ben meritata ai signori avv. Perissutti, ing. Pitini, Disetti, Fantoni, fratelli Crapiz e a tutti i componenti la Unione Sportiva gemonese che seppero organizzare un così bello e patriottico spettacolo.

Bravi davvero!

CODROIPO

Il paese di nuovo allagato

3. Stamane la parte bassa di Codroipo e più propriamente l'ultimo tratto di via Udine, Viuzza, via di circonvallazione via ai Mulini sono state di nuovo allagate. Gli abitanti delle case poste in queste località ebbero anche oggi il pianterreno della casa coperto da una decina di centimetri d'acqua. Secondo il parere espresso da molti sembra che le tubature di scolo siano imperfette ed in conseguenza della ultima alluvione in gran parte ostruite da ghiaia, terriccio ed altro. Sarebbe bene perciò che chi deve provveda immediatamente alla sistemazione definitiva degli scoli di questa parte del paese, onde evitare il ripetersi del fenomeno dell'inondazione delle abitazioni.

Il primo concerto

Dopo quasi due anni dalla liberazione oggi, la risorta banda cittadina si ripresentò al pubblico.

L'attesa della cittadinanza fu soddisfatta appieno perchè il corpo bandistico dimostrò d'essere ancora come ai bei tempi d'anteguerra all'altezza del compito affidatogli.

Gettate le basi per la ricostituzione della scuola di musica e del corpo bandistico nel febbraio scorso, grazie alla eccezionale perseveranza del maestro sig. Toso Giuseppe ed alle ottime doti, materiate di disciplina e costanza dei componenti il corpo bandistico e degli allievi, la banda cittadina codroipese ha saputo meritarsi oggi entusiastico successo e dà sicuro affidamento di un lusinghiero avvenire.

Il programma, consistente nella passeggiata mattutina e nel concerto del pomeriggio ha meritatamente ottenuto il plauso unanime per l'impeccabile esecuzione e la scelta musica. Congratulazioni vivissime al maestro e ai bravi bandisti.

COMEGLIANS

Per la rapida ricostruzione del ponte sul Fella

La completa paralisi derivava alla vita ed alle industrie della Carnia per l'isolamento dovuto alla interruzione del traffico ferroviario, non può più a luogo durare senza produrre funeste conseguenze. La questione della ricostruzione del ponte sul Fella deve essere pertanto risolutamente affrontata. La soluzione più semplice e più rapida si otterrebbe nel caso in cui il Genio Civile si decidesse ad affidare, con procedura speditiva, l'esecuzione dei lavori alle Ditte e Cooperative che esercitano o sono interessate nell'industria dei legnami, mettendo a loro disposizione i materiali esistenti nei depositi di Venzone, mentre il legname che mancasse potrebbe essere fornito dalle Ditte e Cooperative stesse, le quali, essendo direttamente e massimamente interessate al pronto ripristino del traffico, eseguirebbero i lavori di riatto con tutta alacrità in breve volgere di tempo e, indubbiamente, sempre molto più celeremente di quanto si potrebbe sperare da parte dei nostri lenti organi statali.

Se, come ci auguriamo, verrà adottata la soluzione da noi suggerita, assicuriamo fin d'ora di essere pronti a concorrervi con tutti i nostri mezzi e con tutte le nostre energie.

CIVIDALE

La bandiera alle scuole

In seguito ad interessamento del comm. Suttina che anche lontano continua ad occuparsi della sua patria di elezione, il Ministero Terre Liberate con gentile pensiero ha voluto contribuire con cospicua offerta acchè sia ridonata alle nostre scuole elementari la bandiera che andò distrutta durante l'occupazione nemica, bandiera che è ora decorata da diverse medaglie.

SPILIMBERGO

I candidati del Partito del Lavoro

All'Albergo alla Rosa seguì una riunione di elettori del partito del Lavoro (democrazia Friulana) per la proclamazione dei candidati per la provincia. Vennero proclamati i signori Luchini cav. Luchino, Biasutti Romano, D'Andrea rag. Giacomo e Fabrici Giovanni.

I tipografi in sciopero

I tipografi locali hanno chiesto un aumento del 15 per cento, quale caroviveri, aumento che è stato però rifiutato.

In seguito a ciò venerdì 1. ottobre è stato proclamato lo sciopero.

PORDENONE

Domenica 3 ottobre nel magnifico campo delle Casermette, s' incontrò la squadra Pordenonese con quella di Roveredo in Piano, capitanate rispettivamente dal signor Pasqualini Giovanni e dal signor Del Pietro.

Il gioco, fu sostenuto in modo brillante ed interessantissimo da entrambe le parti e finì con 2 e 2. Arbitrava il sig. Mecchia.

Orario dei negozi.

L' Associazione impiegati e Commessi ci prega invitare i proprietari di negozi di attenersi scrupolosamente all'orario stabilito dall'ottobre a marzo per negozi di coloniali dalle 8 alle 12 e dalle 13.30 alle 18.30 per gli altri negozi dalle 8.30 alle 12 e dalle 13.30 alle 19.

Beneficenza. — Nel trigesimo della morte del tanto compianto Arcangelo Tomadini, i signori Sante Tomadini e Antonio Bernardi hanno elargito lire 200 da dividersi in parti eguali fra la Casa di Ricovero, la Congregazione di Carità e l' Asilo Infantile e Pro Infanzia.

Per far acquisti alla Cooperativa combattenti. — L'Associazione Nazionale Combattenti Sezione di Pordenone, avverte i Combattenti della Sezione di Pordenone che per effettuare acquisti nei magazzini della Cooperativa Combattenti devono ritirare dalla Segreteria dell' Associazione la tessera speciale senza della quale non sarà possibile effettuare alcun acquisto.

Avverte inoltre i non Combattenti che per effettuare acquisti alla Cooperatativa ci vuole una tessera speciale di autorizzazione e controllo.

CAMPOFORMIDO

Una genialissima festicciola si è qui svolta sabato scorso per la distribuzione dei certificati di proscioglimento con premiazione ai migliori alunni. Nella Sala consigliare cogli alunni delle classi 3.a e 4.a (circa un centinaio) e rispettivi insegnanti, si raccolsero il commissario del comune sig. Galasso Umberto, il rev. parroco locale don Luigi Paviotti, la maestra dell'asilo signora Tomada Clotilde, ed altri invitati. Intervenne sul finire della cerimonia anche il rev. parroco di Basaldella Zamparini don Angelo, ritardato per un impegno inerente al suo ministero.

Il commissario signor Galasso, con indovinatissime parole apre la festa e rivolgendosi ai giovanetti e giovanette, esterna il suo compiacimento di trovarsi in mezzo ad essi, tenendosi altamente onorato di distribuire loro i certificati di proscioglimento e di promozione dalla classe 4.a e godendo maggiormente nel consegnare il premio a quelli che se ne resero meritevoli. Fa rilevare come l'istruzione ai fanciulli sia assolutamente necessaria perchè, fatti adulti, possano trovare un posto conveniente nella vita sociale e come la solennità odierna c'insegni che ogni buona azione merita premio. Ben fecero pertanto i premiandi sia con lo studio che con la frequenza e con la diligenza, a conseguire una distinzione, ed ama credere che gli altri prenderanno da essi l'esempio. Loda poi gli insegnanti per aver saputo, mercè la loro assiduità durante l'anno scolastico, rendere meritevoli di proscioglimento, promozione e premio un numero sì considerevole di allievi. Vada ad essi, egli dice, la riconoscenza più sentita.

Prosegue dicendo che in questa solenne circostanza non può far a meno di invitare i presenti a rivolgere il pensiero verso quei paesi che nei decorsi giorni soffrirono l'inondazione; là, egli dice, vi saranno i fanciulli, che non potranno subito frequentare la scuola, perchè le acque avranno resi inadatti i locali. Cosi nella Garfagnana in causa del terremoto molte aule scolastiche furono rase al suolo, mentre qui, grazie a Dio, le scuole sono in piena efficenza, e non dubita che gli alunni, tutti riprenderanno a frequentarle, mettendo ogni fervore, emulandosi l'uno l'altro in modo d'acquistarsi al termine dell'entrante anno scolastico il premio, ciò che riescirà non solo di somma loro soddisfazione, ma a compensare le fatiche e le cure dei rispettivi insegnanti.

Le parole del sig. commissario riscossero l'applauso degli astanti. Quindi il medesimo, coadiuvato dagli insegnanti, distribui a ciascuno alunno prima i certificati e poi i premi consistenti in libri molto appropriati per l'età e condizione dei premiati. A ciascuno di questi, il sig. commissario aggiungeva parole di lode, di plauso.

La cerimonia si chiuse con la recitazione di varie poesie intonate a sentimenti patriottici come quelle « All' Italia », « Al Soldato », « A Roma », « I tre colori », « Preghiera per la Patria » e esaltanti le virtù quali: « Fiori della Patria » La voce della coscienza » ed altre dette alternativamente da fanciulli e fanciulle che veramente tutti, proprio tutti, si distinsero, dimanierachè il sig. Commissario a qualcuno d'essi che non era annoverato tra i premiati, pel modo corretto e pel sentimento dimostrato nel dire la poesia, assegnò un premio che ha già disposto di provvedere.

Per ultimo il ragazzino Schiffo Bruno con una verve inusitata alla sua età a nome di tutti i compagni dimostrò la riconoscenza della scolaresca pei signori Insegnanti promettendo di corrispondere alle loro premure coll'essere buoni, diligenti e studiosi e ringraziandoli.

A tutti poi gli alunni venne offerta dal Comune una refezioncina che consumarono nel locale della Scuola; ed agli Insegnanti ed invitati un vermouth d'onore.

Da molti anni non si aveva qui una simile solennità, la cui utilità non può disconoscersi; poichè nel mentre, come ben disse il sig. Commissario, serve a premiare i più diligenti, riesce anche d'incitamento agli altri ai ben fare; ed è quindi ben dovuta una parola che suoni lode e ringraziamento ad un tempo alla signorina Gobitti insegnante nel capoluogo la quale, premurosamente coadiuvata dai propri colleghi, seppe così bene organizzare la riuscitissima festicciuola.

TOLMEZZO

I sindaci della Carnia per il ripristino del Ponte sul Fella

I Sindaci della Carnia, convocati oggi in Municipio per discutere circa il ripristino delle comunicazioni ferroviari interrotte dalle recenti alluvioni, hanno votato il seguente

Ordine del giorno

I sindaci dei Comuni della Carnia, oggi riuniti in Tolmezzo, udita la relazione del Sindaco di Tolmezzo, del cav. Giuseppe Marchi, del cav. Pietro Muzzioli sulle pratiche svolte presso le Autorità e gli Uffici Pubblici allo scopo di sollecitare il ripristino delle comunicazioni sulla strada Nazionale;

Ritenuto che il ristabilimento della viabilità sul Ponte Fella è questione vitale per tutta la Regione poichè la sua mancanza separe la Carnia da ogni parte del Regno;

Che è preciso dovere del Governo di ristabilire prontamente il detto ponte che serve una strada Nazionale di grande comunicazione, senza di che la paralisi che ha colpito la intera Regione si protrarrà per vari mesi con danno enorme;

Considerata l'opportunità di dare immediata esecuzione ai lavori in attesa delle decisioni del governo;

deliberano

di protestare per l'abbandono in cui gli organi Statali lasciano la Carnia trascurando di provvedere ai più essenziali bisogni della popolazione;

di dare immediato inizio alla costruzione di un ponte provvisorio secondo il progetto elaborato dal Genio Civile e da questo sottoposto all'approvazione del Ministero;

di unirsi all' Associazione degli Industriali e Commercianti della Carnia e di garantire il solido globalmente all'Imprenditore, che sarà scelto, l'importo delle opere da eseguirsi in attesa dell'approvazione Ministeriale;

di dare mandato al sig. Sindaco di Tolmezzo perchè agisca in nome e per conto di tutti i Comuni della Carnia per appaltare i lavori e procurare i mezzi finanziari necessari in modo che essi siano subito iniziati.

In relazione all' incarico avuto, il sindaco G. B. Ciani ha affidato la esecuzione delle opere suindicate al Consorzio Carnico delle Cooperative che dal primo inizieranno i lavori.

Nelle Nostre scuole. Il Presidente della commissione giudicatrice degli esami di maturità per le sede di Tolmezzo, informa che le operazioni d'esame per la 2. sessione avranno principio il giorno 7 ottobre, ore 8, con la prova scritta d'italiano, presso le scuole elementari e popolari del Capoluogo.

CRONACA CITTADINA

Il comune e le case popolari

Domani alle 14 30, seguirà l' ultima seduta del consiglio Comunale, e fra gli oggetti da discutersi ve nè ha uno di speciale importanza: proposta da parte della giunta di costruzione di un gruppo di case popolari.

L' urgente necessità di provvedere case economiche o popolari nella nostra città, è una condizione dolorosa da tempo constatato e fu oggetto di studio e provvedimento da parte dell' amministrazione comunale e della commissione dei Legati.

La prima iniziativa dell' amministrazione comunale, se ha contribuito ad alleviare modestamente i bisogni più sentiti di allora, non ha raggiunto certamente la soluzione delle gravi necessità di alloggi popolari, oggi sentita nel modo più acuto.

Le condizioni penose derivanti dalla scarsezza degli alloggi sono oggi giunte ad un punto culminante in special modo per le classi operaie e del medio ceto.

Alle cause generali di un fenomeno che si manifesta in quasi tutte le città italiane, vanno aggiunte per Udine le conseguenze della guerra. Numerosissime e gravi furono le distruzioni compiute dal nemico nel periodo d' occupazione, e senza accennare ai danni prodotti dai bombardamenti aerei ed ai numerosi incendi provocati dalla ritirata, basterà ricordare che soltanto i tre scoppi di munizioni nei pressi di S. Osvaldo rasero al suolo 70 case e ne danneggiarono oltre 500.

L' iniziativa privata in fatto di edilizio è completemente paralizzata dagli alti costi di costruzione e dalle disposizioni legislative limitanti gli affitti. Costruire oggi vuol dire lavorare in perdita, d' onde la mancanza di ogni incentivo ad iniziare nuove costruzioni.

Si aggiunga che la lenta liquidazione dei danni di guerra porta per conseguenza una stasi quasi completa nei restauri delle case danneggiate.

E mentre la tendenza degli abitanti del contado a venire in città va acuendosi di giorno in giorno, il mancato ripristino delle case distrutte e l' impossibilità di iniziare nuove costruzioni creano sotto questo aspetto una situazione intollerante.

Con nota del 12 aprile p. p. la prefettura di Udine, conscia delle dolorose condizioni degli alloggi nella nostra città e delle difficoltà opposte alla soluzione della crisi, richiamava l' attenzione della Amministrazione Comunale sulle condizioni favorevoli fatte ai comuni dalle nuove disposizioni di legge per la costruzione di case popolari ed economiche. E la giunta allestiva allora il progetto che comprende la costruzione di quattro edifici composti di 40 piccole abitazioni ciascuno da due a tre vani, con ripostigli, orticelli e lisciviale promiscue, del tipo ing. Gilberti che nella costruzione eseguita nel 1913 dalla commissione legati con la spesa di L. 126.000 ha dato risultati soddisfacenti.

La proposta costruzione, verrebbe attualmente a costare lire 800 mila per edificio, complessivamente lire 3.200.000.

A tale importo devesi aggiungere il costo d' acquisto, dei terreni necessari allo scopo, per un fabbricato sul viale Trieste di fronte alla Braida Bassi, per due nell' immediata adiacenza di porta Anton Lazzaro Moro, e per uno in prossimità all' esistente gruppo di le case popolari Tullio, costo che si prevendiva in lire trecentomila.

La giunta riconosce la utilità della creazione di un Ente autonomo, ritiene però opportuno per iniziare l' esperimento con maggiore semplicità e sollecitudine, di rimettere l' eventuale costituzione ad epoca successiva.

L' amministrazione comunale mentre avviava le pratiche per ottenere il mutuo di concorso governativo alla costruzione del nuovo gruppo di case popolari del tipo di quelli già esistenti, non mancò di studiare l' opportunità di sostituire ai grandi edifici le casette distribuite in mezzo ai giardini che rappresentano la più moderna disposizione di case popolari. Essa fece perciò allestire un progetto per la costruzione di casette raggruppate in villaggio.

Il costo di costruzione delle casette progettate risulta in ragione di appartamento identica a quella delle case, compensando la maggior spesa del terreno qualche economia che si può fare nelle costruzioni, così che il preventivo presentato non subisce sensibili spostamenti, sia che si adotti l' uno o l' altro sistema.

I feriti all' ospedale. — Ricorsero alle cure del sanitario di guardia all' ospedale Civile il giovane Ottavio De Cecco d' anni 28 da Pozzuolo per scottature di primo e secondo grado al braccio destro e l' undicenne Bruno Cainero di Gio. Batta da Belvars che presentava una ferita alla mano destra. Tutti e due si ferirono accidentalmente e furono giudicati guaribili in una quindicina di giorni.

Indennità di missione ai postelegrafonici

Una lettera dell' on. Pietriboni

In seguito a lettere dirette a tutti i 9 deputati di Udine-Belluno per interessarli ad appoggiare la domanda degli impiegati statali di Udine per ottenere che l' indennità di missione, dopo i recenti disastri, sia mantenuta ed elevata a tempo indeterminato alla metà di quelle normali, come da telegrammi spediti al Presidente del Consiglio ed ai vari Dicasteri, mentre era intenzione del Governo di ridurre tale indennità ad un sesto di quella normale dal 1.o ottobre corrente, l' on. deputato Petriboni ha fatto pervenire la seguente risposta al Presidente del Comitato degli impiegati statali co. di Spilimbergo.

Belluno 1 ottobre 1920.

Egr. Amico,

Mi piace assicurarla del mio cordiale appoggio per le richieste degli impiegati statali che mi sembrano, invero, giustificatissime.

Verrò informarla dell'esito dei miei uffici presso il Ministero del Tesoro.

Sempre cordialmente suo

E. Pietriboni

Comprovinciale laureatosi ingegnere. — Al politecnico di Milano, si è di questi giorni laureato ingegnere il giovane Marcangelo Sostero, terzogenito dei quattro figli (tutti militari nella grande guerra) dell' egregio dott. Giov. Batt. Sostero, di Vito d' Asio, professante l' arte sua da molti anni a Milano dove si conquistò bella fama e considerazione fra i colleghi. Il nuovo ingegnere, aveva per circa quattro anni troncato gli studi per servire la Patria; e fu quale ufficiale, al Carso ed al Montello, ed ora, dopo un anno di studio indefesso, superò con brillanti esami la prova. A lui, agli egregi suoi genitori che ben possono andare orgogliosi dei loro figlioli, le nostre più vive congratulazioni.

Posti di uditore giudiziario — Si è aperto un concorso per esame a 250 posti di uditore giudiziario. Gli aspiranti per esservi ammessi devono produrre domanda con i documenti prescritti entro il 30 corr. al procuratore del Re presso il Tribunale nella cui giurisdizione dimorano.

Le prove scritte avranno luogo in Roma nei giorni 20, 21 e 23 dicembre p. v. A coloro che conseguiranno la nomina ad uditore giudiziario sarà corrisposta una indennità in ragione di lire 250 mensili.

Compiuti almeno 3 mesi di tirocinio effettivo, gli uditori saranno nominati giudici o sostituiti procuratori del Re con le norme indicate nell' art. 5 del R. D. legge 14 settembre 1920

Pasta alimentare. — Col tagliando n. 10 della tessera, da oggi e in vendita nei soliti spacci mezzo chilogrammo di pasta per persona, al prezzo di lire 1.35 al chilogrammo.

Una bandiera rossa

Dopo che a decine le bandiere tricolori erano accompagnate per le vie della città, da liete brigate di giovani del 1901 ieri mattina un esiguo gruppo di coscritti si raccoglieva intorno ad uno stendardo rosso, emettendo grida e cantando « rosse » canzoni. Il gruppo verso le 11.30, s' imbattè in via Cavour in una ronda di carabinieri i quali avvicinarono tosto l' alfiere invitandolo a riporre la bandiera, per evitare possibili guai.

I giovanotti volevano opporsi alla volontà dei militi e non risparmiarono insulti e qualche pugno. Però, dopo qualche minuto, la comitiva chiassosa, senza altri incidenti, si avviò verso la Camera del Lavoro ed il vessillo rosso non ricomparve più.

Chiusura anticipata degli esercizi nei giorni delle elezioni

Il Municipio di Udine comunica per notizia la seguente circolare della locale R. Prefettura:

Si prega render noto che nei giorni in cui avranno luogo le elezioni amministrative tutti gli esercizi dovranno venir chiusi alle ore 17.

Danni e crediti all'estero. L'Ufficio Provinciale del Lavoro fa presente che il termine per la presentazione delle denuncie di danni di guerra in Francia (compresa l'Alsazia-Lorena) scade col 31 corrente. Da notare che le denuncie stesse non potranno presentarsi che da parte dei danneggiati, da loro stretti parenti, o da avvocati francesi.

Entro lo stesso termine devono pure presentarsi al Ministero d'Industria e Commercio di Roma le denuncie di crediti o debiti verso sudditi germanici; ed entro il 10 novembre p. v. le domande di restituzione in natura di beni alienati dalle autorità germaniche.

Per maggiori schiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio del Lavoro, Via della Prefettura, 14.

Il cambio

Ecco il cambio odierno:

Francia 163.25, Svizzera 390.50, Londra 85.10, New York 24.40, Berlino 39.70.

Consolidato 70.05.

Teatro Sociale

La Compagnia « Annibale Ninchi » ha rappresentato ieri sera con buon successo « L'amorosa follia » tragedia in tre atti di Domenico Tumiati.

Il pubblico seguì con interesse la forte azione drammatica che si svolge a Roma verso la fine del secolo XVI; e tributò vivi applausi al bravo Ninchi, alla Frigerio, alla Merlini e agli altri.

Questa sera « La Fiammata », dramma in tre atti di E. Kistemaekers.

I sarti chiedono aumenti

La Lega dei Sarti ha presentato in questi giorni un memoriale chiedente migliorie economiche, aumenti che variano dal 45 al 55 per cento.

La sottoscrizione promossa fra 'l personale postelegrafico di Udine in favore della famiglia del povero Tuzzi, barbaramente assassinato pochi giorni scorsi, ha fruttato la somma di L. 605, che è stata ieri consegnata al figlio Fabio.

Sport

In occasione dell'inaugurazione del campo di foot-ball a Treviso, la squadra dell'A. S. U. in una partita svoltasi colà con l'A. C. vinse con tre punti a uno.

Il concittadino Aloişio, vinse la gara di salto, battendo il record italiano tenuto da Pierino Pisenti, superando m. 1.736.

SOCIETA' AUTOSERVIZI - PAULARO

Bilancio Semestrale

ATTIVO

Denaro in cassa	L.	1903.19
2 Camions valore	„	32000.—
Benzina in Deposito	„	3474.—
Olio e grasso in deposito	„	713.50
Attrezzi	„	232.—
Materiali accessori	„	1368.—
Crediti diversi	„	1636.70
Depositi a cauzione	„	2800.—
TOTALE ATTIVO	L.	44127.39

PASSIVO

Capitale versato	L.	40170.—
Debiti verso i soci	„	4612.50
Debiti verso diversi	„	3262.—
Debiti verso gli azionisti per interessi 5% su L. 40000 (capitale) dal 19 - 9 - 1919, al 19 - 9 - 1919	L.	2000.—
Deterioramento materiale	„	1000.—
TOTALE PASSIVO	L.	51048.50

RIASSUNTO

Totale Passivo	L.	51048.50
Totale Attivo	„	44127.39
RIMANENZA PASSIVO	L.	6921.11

Il Presidente ANTONIO SCALA

Il Segretario ANTONIO FALIANI

I Sindaci f.to SCREM, f. FLOSPERGHER G.

Sulla questione delle palestre ginnastiche. Abbiamo ricevuto (troppo tardi per essere inserita oggi), una lettera del prof. cav. L. Pizzio, direttore generale delle scuole. La pubblicheremo domani.

Riunione dei pensionati dello Stato. Domenica 10 corr. alle 10 ant., nella solita sala di ginnastica, ex chiesa dei Filippini via della Posta, gentilmente concessa, si terrà una riunione dei pensionati dello Stato, per discutere i provvedimenti portati dal R. Governo al Senato. Trattandosi di sommo interesse della classe (dice il comunicato, inviatoci) si fa vivo appello a tutti gl'interessati di intervenire.

Sotto la carretta. Il piccino Remo Ballico fu Giuseppe, di 3 anni, abitante in Via Pradamano 58, giocava sulla strada e non potè scansare una carretta, che lo investì e gettò a terra. All'ospedale civile gli furono riscontrate contusioni per tutto il corpo, ma di poca gravità.

Il Comune per i danneggiati dalle alluvioni

La Giunta Municipale ha deliberato di proporre al Consiglio Comunale nella prossima seduta un primo contributo di lire 10 mila a favore dei danneggiati dalle alluvioni.

I ladri in via dei Teatri

Nel Cortile della Corte d'Assise, in via dei Teatri, si aprono le porte del forno, della Cucina Economica dell'abitazione dell'impiegato postale signor Babini, e dei locali occupati dai pompieri.

A queste porte, stanotte, i ladri rivolsero la loro attenzione. I visitatori notturni, entrati liberamente per la porta della Corte d'Assise che dà sulla via, quantunque il cortile fosse illuminato, si munirono degli arnesi trovati nella fotgia dei pompieri, e fecero saltare il lucchetto del garage. Ma, forse disturbati dal rumore di qualche passante, non proseguirono l'opera loro.

Invece, aprirono con facilità la porta d'abitazione del sig. Babini, l'custode della Corte d'Assise, e salirono di sopra, in cucina.

Un pezzo di tonno e delle uova stuzzicò i loro desideri e se ne impadronirono. Tolsero qualche lira da un salvadanaro e ridiscesero a basso ove trovarono una bicicletta che presero con sè, andandosene poscia indisturbati.

Il furto deve essere accaduto dopo la mezzanotte, essendo fino a quell'ora il cortile sempre frequentato. I ladri certo son persone pratiche dell'ambiente.

L'impresa notturna è stata denunciata.

Notizie in breve

— Si ritorna agli scioperi generali sporadici. Ad Ancona, perchè non furono liberati ancora gli arrestati del giugno scorso; a Cerignola, perchè mentre vi è disoccupazione fra i metallurgici, i proprietari si rifiutarono di far eseguire prima del tempo le riparazioni alle macchine agricole.

In Sicilia, va estendendosi... il sistema della occupazione dei fondi privati da parte dei contadini; e furono occupate anche le miniere di asfalto. In comune di S. Angelo si ebbe un conflitto fra i gruppi invasori e paesani, nel quale un contadino rimase ucciso.

— In comune di Borgo Marengo (Alessandria), in occasione delle elezioni, vi fu conflitto fra popolari e socialisti, con un ferito grave.

Dovette intervenire la forza pubblica per separare i contendenti.

— A Bologna, domenica e ieri si svolse il congresso degli esperantisti italiani.

— Sotto una pioggia dirotta e con terreno pesantissimo si sono svolte domenica a San Siro le corse per il premio Sempione di 100 mila lire. Vinse La Hatelle, giungendo primo al traguardo mentre durante la corsa si mantenne in coda. Secondo il suo compagno di scuderia Cadichette.

Le salme dei carabinieri caduti gloriosamente sul Podgora

Gorizia, 3 ottobre.

Sotto la direzione dell'egregio maggiore cav. Augusto Bauzano si sta compiendo, nella nostra provincia, la pia opera di raccogliere tutte le spoglie sparse dei caduti per la patria, raccogliendole in grandi Cimiteri stabiliti.

A Mossa è sorto uno di questi cimiteri, nel quale vengono inumate tutte le salme sparse e quelle sepolte nei piccoli cimiteri di quel distretto.

L'altro ieri nel pomeriggio vennero trasportati con molta solennità i cadaveri del cimitero N. 48 che giace ai piedi del versante occidentale del Podgora, verso Lucinicco. Vi avrebbero dovuto trovarsi le spoglie di 58 carabinieri, ma ne furono esumate soltanto 31, tra le quali quella del tenente Losco dell'8.a compagnia della Legione di Palermo.

All'inizio della nostra guerra era stato formato un reggimento di carabinieri scelti tra i migliori delle varie legioni d'Italia, che partecipò agli aspri combattimenti sul Podgora, facendo prodigi di valore e coprendosi di gloria. Ai primi di luglio quel reggimento ricevette il battesimo del fuoco e il 19 dello stesso mese, in una sanguinosa battaglia, venne quasi distrutto. Alcuni di questi prodi poterono venir sepolti nel cimitero militare N. 43, donde dopo cinque anni vennero esumati, affinchè le loro ossa trovino un riposo giusto e meritato nella grande necropoli di Mossa.

Portate le casse su due affusti d'artiglieria, mentre tutti i soldati convenuti presentavano le armi, furono coperte con il vessillo tricolore. Su ogni carro venne posta una grande corona, offerta dai carabinieri ai loro «gloriosi compagni caduti sul Podgora».

Il corteo funebre si mise quindi in moto alla volta di Mossa, preceduto da un plotone di carabinieri, comandati dal tenente Zedda.

Seguivano i carri, tra due file di carabinieri. E poi: il comandante la divisione dei carabinieri di Udine ten. colonnello cav. De Marchi, il comandante la legione di Gorizia maggiore cav. Celli, l'ex comandante la locale compagnia capit. cav. Valle e il nuovo comandante capitano cav. Calderari.

C'era ancora uno stuolo di ufficiali.

Venivano indi le rappresentanze del 13.o fanteria, degli alpini del battaglione Monte Baldo, della 6.a compagnia di artiglieria da campagna, del genio, dei pontieri, della finanza, ecc.; chiudevano il mesto corteo due autoblindo-mitragliatrici.

Arrivati al cimitero di Mossa, il maggiore dei carabinieri cav. Celli, con un alto commovente discorso ricordò le nobili gesta di quei caduti gloriosi, lesse il brillante motivazione con la quale venne conferita la medaglia d'oro alla bandiera dei carabinieri e mandò alle salme l'estremo e commosso saluto.

Quindi i militari resero gli onori alle salme, presentando le armi.

Dopo di che furono calate le casse nella grande fossa. Infine il sacerdote di Lucinico benedisse le spoglie di questi prodi e così la mesta cerimonia ebbe fine.

Provvedimenti per le due Venezie redente

ROMA, 5. Con provvedimento in data di ieri dalla presidenza del consiglio dei ministri (ufficio centrale per le nuove provincie) sono stati estesi ai maestri retribuiti sui fondi provinciali delle scuole primarie delle due Venezie redente i benefici concessi ai maestri delle vecchie provincie con le tabelle Torre; e col decreto sull'indennità caroviveri del 3 giugno ai commissariati generali civili sono state impartite le istruzioni necessarie per la immediata esecuzione del provvedimento, conriguardo alle norme della circolare della stessa presidenza del 3 gennaio ultimo scorso che provvide alla sistemazione dei maestri delle nuove provincie.

Omaggio a uno scienziato italiano

PARIGI, 5. Picard, segretario generale dell'Accademia delle scienze, ha parlato dinanzi ai membri dell'Accademia stessa sul congresso internazionale di matematica, tenutosi a Trasburgo. L'oratore ha reso omaggio al professore Vico Volterra di Roma, membro associato straniero, il quale aveva partecipato al congresso ed era oggi presente alla seduta dell'Accademia.

Gravi moti operai nell'India

Telegrammi da Bombay annunciano che l'India è in preda a disordini operai. Sere sono, gli impiegati del gas si sono messi in sciopero gettando in oscurità la città. Disordini sono scoppiati nelle piantagioni di thè ad Assam. I direttori di queste piantagioni vennero attaccati nelle loro case, presi e torturati, finchè non diedero promessa di aumento di salario. Cinque inglesi, fra cui il sovraintendente di polizia, sono stati feriti. La situazione è considerata molto grave.

ULTIMA ORA

Grave sconfitta bolscevica sul fronte polacco

Varsavia, 3. Un comunicato dello stato maggiore polacco in data 3 dice: Abbiamo passato il fiume Slutz ed occupato Nowogrodocet. Il nemico è stato inseguito a sud del Pripet. Risultato di queste ultime operazioni sono state 15 divisioni bolsceviche in tutto o in parte sbaragliate. I resti sono costretti a battere in ritirata. Gli stati maggiori della terza e quarta armata, come pure della ventunesima, cinquantacinquesima e quarantunesima bolsceviche e quelli di parecchie decine di brigate, reggimenti e battaglioni sono caduti nelle nostre mani. I prigionieri ammontano alla cifra di 40 mila di più, abbiamo preso 169 cannoni, 750 mitragliatrici, 18 automobili e altro importante bottino, il quale dimostra la importanza dei preparativi che i bolscevichi avevano fatto per la controfensiva.

L'armistizio concluso

Fra Lituani e Polacchi

Varsavia, 3. L'armistizio è stato concluso fra Lituani e Polacchi. Si ritiene che anche la linea di demarcazione sia stata già fissata.

Il governo di Wrangel protesta contro la Cina

PARIGI, 5. — Una informazione dell'Agenzia Havas reca: Il barone de Giers, a nome del Governo della Russia del sud ha inviato al governo cinese un telegramma col quale protesta solennemente per rifiuto da parte della Cina di conoscere la legazione ed i consolati russi rappresentanti nella Cina il governo del generale Wrangel nella Russia meridionale.

Nel suo telegramma il barone de Giers dichiara inoltre che il governo del generale Wrangel è il successore dei governi provvisori di Koltciak e di Denikine, i quali fino a ora erano rappresentati in Cina da agenti diplomatici. Nessun fatto (prosegue il telegramma) può giustificare l'atteggiamento che la Cina assume all'indomani del riconoscimento del governo Wrangel da parte della Francia e nel momento istesso delle vittorie delle truppe di Wrangel e di quelle polacche. Il telegramma ricorda che la decisione del governo cinese lede i diritti e i privilegi dei russi, garantiti da trattati e da convenzioni che vincolano la Russia e la Cina.

La Russia non conoscerà quindi almeno degli atti che siano contrari a tali trattati e convenzioni, e terrà il governo cinese responsabile di tutte le perdite e danni che ne potessero derivare.

Altre importanti vittorie di Wrangel Contro i bolscevichi

COSTANTINOPOLI, 5. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito del generale Wrangel dice: In seguito alle brillanti manovre delle nostre truppe i gruppi bolscevichi nella regione di Alexandrowischi sono stati annientati. Abbiamo catturato parecchi treni blindati e grande materiale rotabile ferroviario. Dopo 6 giorni di lotta abbiamo cacciato le truppe russe da Vekoyetsk, Palsigoff, Oricheoff ed Alexandrowski, su di un fronte di 300 verste. Abbiamo fatto più di mille prigionieri ed abbiamo catturato oltre sei treni blindati, parecchie centinaia di mitragliatrici e molte munizioni. Sul Dnieper, attività di avamposti.

COSTANTINOPOLI, 5. — Un comunicato dell'esercito del generale Wrangel dice; Nella regione di Woknokvska abbiamo catturato 5 mila prigionieri e ci siamo impadroniti di 9 cannoni. Nella regione di Sinelinavo il numero dei prigionieri da noi catturati ascendono a tre mila. Abbiamo preso inoltre 4 cannoni. Violente esplosioni sono state constatate nella regione di Juzovvka.

Il terrore bolscevico a Grodno Enorme bottino polacco

VARSAVIA, 5. — Al momento dell'occupazione di Grodno da parte dei polacchi i bolscevichi applicarono il regime del terrore eseguendo perquisizioni, arresti e fucilazioni. All'atto della loro partenza, essi dettero fuoco alla città in parecchi punti. Il materiale rotabile preso ai bolscevichi oltrepasserebbe il valore di parecchi miliardi.

Moti antibolscevichi in Russia I polacchi annunciano 42.000 prigionieri

Zurigo, 5. — Secondo telegrammi da Reval, sul fronte occidentale bolscevico si tengono riunioni di soldati stanchi della guerra. Una commissione di 12 soldati, inviata a Mosca per domandare la conclusione di una pace immediata sarebbe stata fucilata.

Le elezioni amministrative di domenica

Provincia di Cuneo. I liberali democratici sono in prevalenza nei comuni della Provincia. In pochi simi comuni la prevalenza fu ottenuta dai socialisti. Nel comune di Villagrana la votazione fu accompagnata da incidenti e interrotta dalla rottura delle urne. Fu arrestato l'agitatore comunista Corina... e perciò fu proclamato lo sciopero generale!

Provincia di Brescia. Battuti in vari comuni i popolari; parecchi comuni conquistati dai combattenti, altri, dai socialisti.

Liguria. Sconfitti i socialisti ufficiali, che non ebbero se non le minoranze. In parecchi comuni, liberali e popolari costituirono il blocco.

Nel Veneto. Si ebbero disordini e violenze da parte dei popolari in tutti i comuni del mandamento di Asolo (Treviso). La maggioranza degli eletti nella Trevigiana è di popolari.

A Schio (Vicenza), per la sconfitta del deputato socialista Marchiori, disordini gravi... e sciopero generale.

A Teolo (Padova), una sezione fu invasa, le urne infrante, le elezioni annullate.

In generale, nella Provincia, i socialisti restarono battuti; i popolari sono in prevalenza.

Anche nella Versiglia (a Pietrasanta, a Foste dei Marmi), i socialisti furono battuti.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio
Dom. Del Bianco gerente responsabile